

al governor generale riservate; nè danari, dei quali la Camera Apostolica e il tesorier generale tien cura particolare; ma solamente cose ordinarie pertinenti al governo delle città e delle provincie), non si contentando dei due nepoti, ha aggiunta loro una congregazione di quattro principali prelati (tra' quali è monsignor di Nicastro, stato nunzio appresso la Serenità Vostra) coi quali tutte le cose si consigliano, per doverle poi riferir a lui; in quelle di Stato e di negozi cogli altri principi, che tanto rilevano ed importano, non solo per la buona intelligenza con loro, ma ancora per beneficio e quiete di tutta la Cristianità, si rimette in tutto nel solo cardinale di Como, al quale s'indirizzano gli ambasciatori dei principi che sono a Roma, e i nunzi apostolici ed altri ministri del Papa che sono alle Corti, perchè a lui solo scrivono e da lui aspettano gli ordini di quello che hanno da fare. Egli è quello che solo consiglia il Papa, e che, come universalmente si tiene, fa tutte le risoluzioni più importanti, e che dà gli ordini e li fa eseguire. Sogliono ben alcuni cardinali di maggior pratica e autorità, e qualcun altro ancora, da sè stessi ricordar al Papa quello che giudicano a proposito, e suole ancora alle volte il Papa domandar sopra alcune cose l'opinione di qualcuno, e di tutto il Collegio dei cardinali ancora, massimamente quando gli torna bene che si sappia che la determinazione sia fatta di consiglio di molti, come principalmente quando si vuol dar qualche negativa, e sopra certe particolari occorrenze ancora suole deputare una congregazione di cardinali, come già fu fatto nelle cose della Lega, e al presente si fa in quelle di Germania, del Concilio, e di altre; ma nel ristretto delle conclusioni, e nelle cose più importanti, il cardinal di Como è quello che fa e vale. Ha usato il cardinale, se ben conosce di sapere ed intendere a sufficienza, alle volte in alcune cose andarsi a consigliar col cardinal Morone e col cardinal Comendone, per non si fidar tanto del suo solo giudizio da non intendere anco il parere d' uomini più intelligenti e savi, ma in fatto da lui poi il tutto dipende. Mette egli grandissima diligenza ed accuratezza nelle cose, e s'industria di levar la fatica ed i pensieri al Papa,